

Elenco

Il Secolo XIX 26 giugno 2023 Medicina trasfusionale, rinforzi con borse di studio.....	1
Il Secolo XIX 25 giugno 2023 Il killer di trieste nella Rems spezzina, Delfino a Genova.....	2
Il Secolo XIX 26 giugno 2023 Misericordia, l'appello 'Serve una nuova sede per il soccorso in frazione'.....	3
Il Secolo XIX 26 giugno 2023 Operatori sociosanitari, al via corso formativo con 30 posti disponibili.....	4
La Nazione 26 giugno 2023 Corso pratico di difesa I medici imparano a reagire alle aggressioni.....	5
La Repubblica Liguria 26 giugno 2023 Altre 14 borse di studio per l'area medica.....	6

L'ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA LOTTA ALLE LEUCEMIE CONTRIBUISCE ALL'INCREMENTO DELL'ORGANICO

Medicina trasfusionale, rinforzi con borse di studio

Soddisfazione dall'Asl 5: «Un supporto per coprire le carenze di personale»
I medici reclutati dovranno produrre una relazione per valutare gli obiettivi

Silva Collecchia La Spezia

Alla Medicina trasfusionale spezzina arrivano i rinforzi. La sezione spezzina dell'Associazione italiana contro le leucemie ha promosso due borse di studio da destinare alla struttura complessa di Immunoematologia e Medicina trasfusionale di Asl5 per sopperire alla carenza di personale.

Da anni l'associazione persegue come compito istituzionale la creazione di una rete di sostegno e assistenza che le permetta di essere un punto di riferimento per l'Ematologia spezzina.

Tra le attività promosse vi è la contribuzione alle spese per assicurare il funzionamento dei Centri di Ematologia e di Trapianto di cellule staminali, garantendo finanziamenti per realizzare o ristrutturazioni di ambulatori, day hospital, reparti di ricovero, per acquistare apparecchiature all'avanguardia e per finanziare perso-



L'ospedale Sant'Andrea della Spezia attende rinforzi per la Medicina trasfusionale

nale sanitario che consenta il buon funzionamento delle strutture locali.

La sezione Ail della Spezia è destinataria di due borse di studio per dirigenti medici esperti in Medicina trasfusionale che abbiano acquisito compe-

tenze nella gestione dell'idoneità alla donazione del sangue e che quindi siano in grado di offrire un fattivo contributo al servizio trasfusionale spezzino.

Per questo l'associazione si è dichiarata disponibile a met-

tere temporaneamente a disposizione i medici destinatari delle borse di studio ad Asl5. «Questa iniziativa rappresenta un valido supporto per la struttura complessa di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale per sopperire alle

momentanee carenze di persona» spiegano da Asl5. Nell'accordo tra la sanità pubblica e Ail si impegnano a collaborare per lo svolgimento delle attività di raccolta del sangue e del plasma nella sede della Medicina Trasfusionale dell'ospedale della Spezia e nelle Unità di raccolta di Sarzana e Levanto.

I medici messi a disposizione dall'Ail si inseriscono in un contesto d'équipe dove le varie figure professionali concorrono nell'effettuare gli interventi più idonei per un maggior benessere dei pazienti. I medici si occuperanno della gestione delle donazioni di sangue e dell'ambulatorio Donatori, dal quale derivano gli obiettivi principali del Sistema sangue Regionale e cioè garantire l'autosufficienza in emocomponenti ed emoderivati.

I medici impegnati dovranno produrre una relazione periodica da presentare alla Direzione del servizio per valutare il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Inoltre dovranno collaborare alla verifica del sistema qualità del servizio per il rinnovo dell'Accreditamento regionale, tappa fondamentale per l'esercizio dell'attività aziendale di Asl5.

Nel contempo Asl5 e l'Associazione Donatori saranno impegnati nel miglioramento dell'efficienza della raccolta plasma. Per i medici di Ail è prevista la presenza in turni di 4 o 5 ore al giorno per un numero complessivo presunto di 590 ore nel periodo di vigenza dell'accordo. —

Il killer di Trieste nella Rems spezzina, Delfino a Genova

L'assassino di Antonella Multari sarà scarcerato il 28 luglio
Torna probabile il trasferimento nell'istituto a rischio evasione

Matteo Indice

L'ultima indiscrezione che rimbalza fra il ministero della Giustizia e Genova riferisce d'un dietrofront che (ri)fissa come più probabile l'ipotesi di partenza. Il killer Luca Delfino, che sarà scarcerato dal 28 luglio avendo espiato per intero la pena, verrà trasferito con ogni probabilità in una Rems (Residenza per l'esecuzione delle misure di sicurezza) a Pra'. Di recente s'era profilato come potenzialmente più adeguato un ricovero nella struttura di Calice al Cornoviglio (La Spezia), posizionata in una zona più isolata, facilmente controllabile dai carabinieri e il cui tasso di evasioni o tentativi di evasione è inferiore alla media nazionale per istituti di quel tipo. E però qui, nelle scorse settimane, è giunto Alejandro Augu-

sto Stephan Meran, il cittadino dominicano che nell'ottobre del 2019, dopo essersi impossessato di due pistole, uccise i poliziotti Matteo Demenego e Pierluigi Rotta all'interno della questura di Trieste, dove si trovava per il furto d'un motorino. E sebbene non esista un documento che lo certifichi nero su bianco, è ritenuto improbabile che a stretto giro sia destinato a quella Rems un altro personaggio ritenuto «altamente pericoloso» come appunto Delfino.

L'ex barman era stato condannato a 16 anni e 8 mesi (sconto per il rito abbreviato e il vizio di mente) dopo aver ucciso con quaranta coltellate in strada a Sanremo la ex Maria Antonia Multari, per tutti Antonella, nell'agosto 2007. La sentenza su quell'orrore prevede inoltre sette anni e mezzo di ospedale psi-

chiatrico giudiziario, rinnovabili laddove fosse ritenuto ancora pericoloso, come l'hanno definito gli psichiatri. Il problema è che quei centri non esistono più dal 2015 e sono stati sostituiti appunto dalle Rems, dov'è presente solo personale medico, senza agenti o militari. E quella di Pra', in particolare, è finita nel mirino dei residenti più volte poiché teatro di ricorrenti fughe, in un circondario a discreta densità abitativa.

Sempre Delfino, ricordiamo, era stato assolto per la morte di un'altra ex, Luciana Biggi, sgozzata nel centro storico del capoluogo ligure il 28 aprile 2006: ancorché avessero litigato e le immagini di alcune telecamere lo mostrino in vicoli a monte e a valle di quello in cui la donna fu straziata, non è mai stata trovata una prova scientifica



Luca Delfino sarà scarcerato il 28 luglio

FORNETTI

che lo collegasse alla tragedia, e la negligenza delle forze dell'ordine nei primi sopralluoghi impedì di preservare la scena del crimine. È stato poi prosciolto nell'inchiesta sulla morte d'un compagno di cella a Sollicciano in Toscana (8 aprile 2018), rubricata a suicidio dopo ch'era stato sospettato sempre Delfino.

Per rimarcare la perdurante pericolosità sociale i giudici della Sorveglianza focalizzano due aspetti, uno clinico e l'altro investigativo. Si

ribadisce che il killer è caratterizzato da una personalità «profondamente narcisistica», segnata da una costante «doppiezza». E di nuovo a parere del tribunale il suo pentimento «non è sentito», ma soltanto di facciata, mancando in lui una «marcata e profonda rivisitazione» di ciò che ha fatto. In seguito viene richiamato dalle toghe un elemento segnalato dalla Procura di Genova un anno fa a polizia e carabinieri e tornato d'attualità. Si scopre infatti che un ex recluso, Gio-

CINQUE EPISODI

"La vita dopo"
In un podcast Rai
la verità sul caso

"La vita dopo - il caso Luca Delfino". È il titolo del podcast originale Raiplay Sound in cinque episodi, prodotto dalla Tgr Liguria che sarà disponibile da domani. Scritto e narrato dai giornalisti Simone Gorla e Pietro Adami, racconta le esistenze spezzate dall'incontro con Delfino, il killer la cui scarcerazione è prevista tra poche settimane, «esplorando il confine tra vendetta e giustizia, pericolosità sociale e collettività, sanità mentale e malattia». Il podcast è suddiviso in cinque episodi della durata variabile fra i 15 e i 20 minuti e uno è dedicato alla Rems di Pra', nella quale con ogni probabilità sarà trasferito l'ex barista genovese.

vanni Vaccaro legato alla criminalità organizzata campana, ha detto d'essere stato semi-ingaggiato dall'ex barista per colpire Bruna Biggi, sorella di Luciana: «Delfino – le parole di Vaccaro – mi ha riferito che, una volta libero, potrebbe guadagnare denaro con ospitate in televisione o magari scrivendo qualcosa di retribuito, e mi ha assicurato una prima tranche di 5000 euro per colpire Bruna facendola sembrare l'episodio un incidente». —

Misericordia, l'appello: «Serve una nuova sede per il soccorso in frazione»

SARZANA

Marinella non ha più un punto che faccia da base per l'emergenza sanitaria, cosa fondamentale soprattutto nel periodo estivo. E scatta l'appello all'amministrazione comunale da parte del presidente della Pubblica Assistenza Misericordia & Olmo Giorgio Oddi. «Da tempo ho trasmesso all'ufficio protocollo di palazzo civico la richiesta rispetto alla destinazione di uno spazio pubblico da destinare a base che ci consenta di effettuare il servizio al quale siamo chiamati, nell'interesse generale – spiega Oddi – Noi abbiamo il dovere di fornire alla cittadinanza della frazione balneare che nel periodo estivo è enormemente superiore alla quotidianità delle altre stagioni un'adeguata struttura di pronto intervento per l'emergenza sanitaria, e al momento non abbiamo ricevuto alcun segnale di risposta. Lo dico senza polemica, ma mi sembra doveroso sollecitare la cosa a mezzo stampa».

In effetti la situazione, in questo momento è tutt'altro che soddisfacente: in caso di emergenza i mezzi si devono muovere dalla più vicina Fiumaretta sempréché la Croce Rossa locale non sia impegnata in altri servizi, e si tratta del



La vecchia sede di Marinella, oggi occupata da sbandati

Comune di Ameglia.

«Noi da sempre abbiamo assicurato la nostra presenza a Marinella nei mesi di luglio e agosto in particolare, con servizi che sono poi proseguiti in caso di bella stagione prolungata anche fino a settembre – ricorda Oddi – Oggi siamo in grave difficoltà. La natura della mia richiesta che poi è in rappresentanza del nostro intero sodalizio trae origine dai danni risultati irreparabili arrecati dalla tromba d'aria verificatasi sul li-

torale esattamente il 18 agosto 2022 alla struttura che utilizzavamo fino a quel momento. Lo scorso anno abbiamo proseguito trovando ospitalità un po' ovunque a causa dell'imprevedibilità dell'accaduto, ma per questa stagione ci aspettavamo e ci aspettiamo ancora che ci sia destinata una base concreta da parte del Comune. La struttura che è andata distrutta e non è mai stata riparata e dunque è inutilizzabile si trova in viale Kennedy a ridosso de-

gli stabilimenti balneari».

Nessuno è mai intervenuto a fare riparazioni, ed anzi: ancora sabato scorso l'inagibile struttura era utilizzata quale rifugio dai senzatetto, cosa che a Marinella sanno tutti. Da tempo Oddi aveva chiesto un'area alternativa: si era parlato di una possibile nuova base all'interno della scuola elementare, o nei pressi della sede staccata della biblioteca Martinetti, «ma dallo stesso Comune c'era stata la presa in considerazione del piazzamento di un container nello stesso sito del vecchio immobile devastato dalla tromba d'aria – ricorda Oddi – Ora, a una settimana dall'inizio del servizio però, non abbiamo ancora ricevuto risposta: confido in una celere presa di posizione da parte del Comune, e in particolare dell'assessore alla sanità Carlo Rampi, perché ci venga incontro e sia finalmente risolta la questione. Noi abbiamo bisogno di un luogo nel quale far stazionare gli equipaggi la mattina e il pomeriggio, sette giorni su sette. Ricordo che nel 2022 a Marinella abbiamo effettuato oltre un centinaio di interventi, e mi riferisco agli incidenti stradali, ma anche ad almeno 5 salvataggi di persone che hanno rischiato di annegare, oltre a numerosissimi malori che hanno colto le persone anziane a causa delle altissime temperature. Abbiamo bisogno di un luogo il prima possibile, faccio presente che la data del primo luglio è quella di sabato prossimo: mancano, compreso oggi, soltanto sei giorni. Se poi anche i balneari intendono darci una mano anche finanziariamente, come accaduto in passato, ben venga». —

A.G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SOTTO L'EGIDA DI ISFORCOOP

Operatori sociosanitari, al via corso formativo con 30 posti disponibili

LA SPEZIA

Alla Spezia sono aperte le iscrizioni al corso di Prima Formazione per Operatori Socio Sanitari. Il corso si svolgerà a cura della sezione spezzina di Isforcoop Ets. Per la prima edizione del corso per Oss. A disposizione ci sono 30 posti in tutto.

Il corso è gratuito per gli interessati in quanto è finanziato dal Programma Regionale Fse 2021-2027. La durata dello stage è di 1000 ore così suddivise: teoria 450 ore, attività-la-



Personale sanitario al lavoro

boratorio ed esercitazione 100 ore, tirocinio 450 ore.

Il corso è rivolto a persone maggiorenni disoccupate, inoccupate e inattive, residenti o domiciliate in Liguria, alla data di iscrizione al corso, che abbiano assolto l'obbligo di istruzione. Le iscrizioni restano aperte fino 11 Luglio 2022. La domanda, corredata dalla documentazione necessaria, dovrà essere consegnata presso gli uffici di Isforcoop ETS La Spezia che si trova in via Monteverdi al civico 117. Isforcoop è un'Agenzia di formazione attiva sul territorio ligure a partire dai primi anni ottanta. Nel quadro della sua venticinquennale esperienza nella formazione Isforcoop ha consolidato numerosi e diversificati rapporti con le imprese, enti, istituzioni ed associazioni operanti nella Regione, allo scopo di progettare e realizzare ini-

ziative formative efficaci, coerenti e raccordate ai bisogni occupazionali, di sviluppo e di innovazione richiesti progressivamente dal contesto di riferimento.

Al termine del corso gli sbocchi occupazionali sono vari e diversi. L'Oss può, infatti, lavorare come dipendente di strutture private, quali centri di accoglienza, assistenza ed ospitalità, case di riposo, comunità di recupero così come può lavorare all'interno di strutture pubbliche previo concorso. Nello specifico le mansioni dell'Oss sono state definite nel febbraio 2001 nell'accordo Stato-Regione e hanno subito un aggiornamento ad aprile del 2006. Il compito dell'Oss è quello di fornire alla persona assistita un supporto professionale di tipo fisico e morale. —

S.COLLA

Corso pratico di difesa

I medici hanno imparato a reagire alle aggressioni

A lezione su come comportarsi di fronte ad una presa per il bavero o per il collo. Diplomato il primo gruppo che si è confrontato con l'esercizio 'sul campo'

LA SPEZIA

Dopo le lezioni teoriche, anche la prova pratica per imparare veramente a difendersi in caso di un'aggressione da parte di un paziente. Si è brillantemente concluso il primo convegno teorico in aula e pratico in palestra, riservato ai medici, organizzato dall'ordine dei medici della Spezia in collaborazione con l'associazione culturale Scuola di formazione professionale e il Centro studi psicopatologia ed analisi investigative. Il tema sono state le sempre più frequenti aggressioni al personale sanitario e in particolare dei medici. A conclusione della formazione

teorica nella sala dell'ordine dei medici, si è tenuta una sessione esclusivamente pratica a cura della Scuola di formazione professionale e dello Studio di psicopatologia ed analisi investigative al PalaMariotti nella sede della Asd Boxing Class La Spezia. Nell'occasione, il professor Enzo Meneghini, istruttore di difesa personale con trentennale esperienza, ha diplomato il primo gruppo di medici che ha voluto confrontarsi con l'esercizio 'sul campo'.

Scopo del convegno pratico è stato insegnare ai partecipanti manovre semplici per difendersi dai più comuni gesti aggressivi cui il medico è a rischio: i presenti, tra cui alcune donne, han-

no appreso come reagire di fronte ad una presa per il bavero o per il collo, di fronte ad un'aggressione con coltello o con una bottiglia rotta, imparando anche ad utilizzare, come difesa, oggetti della nostra quotidianità.

Uscire dal ruolo professionale di aiuto e studiare per non diventare vittime di un'aggressione

VALIDA INIZIATIVA

Uscire dal ruolo professionale non è stato facile, ma grandi sono stati l'interesse e l'entusiasmo dei partecipanti



I medici che hanno partecipato al corso pratico di difesa nella sede della Asd Boxing Class al PalaMariotti, tenuto dal professor Enzo Meneghini

non è stato probabilmente facile, ma grandi sono stati l'interesse e l'entusiasmo manifestati dai partecipanti che ben presto hanno palesato la volontà di effettuare approfondimenti ulteriori delle tecniche insegnate dagli istruttori, esprimendo anche la volontà di coinvolgere altri colleghi per il futuro.

Il corso (accreditato E.C.M.) rivolto ai medici iscritti all'ordine della Spezia ha coinvolto docenti di prim'ordine quali Leonardo Moretti e Giuseppe Ruffolo specialisti in psichiatria, Daniela Lorenzini e Mario Bertoni psicologi, nonché Andrea Prassini vi-

ce comandante della polizia locale di Santo Stefano Magra e docente in corsi e convegni sia per personale effettivo delle forze di polizia o aspirante tale. La sessione teorica ha riscosso un grande successo e le richieste hanno superato il numero massimo di partecipanti che era stato fissato a cinquantacinque.

Per informazioni a riguardo delle prossime esperienze, che si preannunciano indirizzate ad altro personale sanitario e socio sanitario, gli interessati possono già scrivere a: info@psicopatologia-investigativa.org

Massimo Benedetti

La sanità

Altre 14 borse di studio per l'area medica 340mila euro investiti

Via libera dalla giunta regionale, su proposta dell'assessore alla Sanità Angelo Gratarola, all'attivazione di 12 borse di studio aggiuntive dell'area medica. È stato anche deliberato di approvare l'attivazione di 2 borse di studio aggiuntive della disciplina di farmacia ospedaliera. Entrambe le attivazioni sono legate all'anno accademico 2022/2023. Una scelta, spiega l'assessore Gratarola, voluta «per arginare il fenomeno della carenza di personale in determinate aree del settore medico — sottolinea l'assessore Angelo Gratarola — Si tratta in tutto di 14 borse erogate in aggiunta a quelle statali che impegnano per il primo anno Regione per una somma di 340mila euro».